

LA LEGGENDA DI SAN MARTINO

C'era una volta un soldato, che cavalcava nella notte gelida di fine autunno. Il suo nome era Martino ed era un cavaliere della guardia imperiale, i soldati più nobili e coraggiosi dell'esercito romano.

Martino aveva il compito di sorvegliare l'accampamento di notte e di evitare che qualche nemico potesse sorprendere i soldati.

Durante la ronda, però, Martino si accorse che poco lontano dall'accampamento romano c'era un mendicante che tremava per il freddo: era vestito di pochi stracci e il freddo di quella notte lo avrebbe ucciso. Il soldato decise di aiutare quel pover'uomo: sfoderò la spada e tagliò in due il suo mantello bianco. Poi, donò metà del suo mantello al mendicante, perché potesse coprirsi e riscaldarsi. Martino proseguì la ronda vestito a metà, infreddolito ma felice di aver aiutato chi aveva bisogno.

Secondo la leggenda, dopo che Martino ebbe donato metà del suo mantello al mendicante, il cielo si schiarì e il freddo cessò: nacque così l'estate di San Martino, ovvero quel periodo di novembre in cui, dopo i primi freddi autunnali, il Sole torna a riscaldare l'aria per qualche giorno.